Tornimparte, Di Benedetto al sindaco: “Ricostruzione in ritardo, servono rispetto e serietà”



7 Ottobre 2025

TORNIMPARTE – Il consigliere comunale di minoranza **Gianfranco Di Benedetto** interviene con una nota per replicare all’articolo apparso il 5 ottobre scorso su alcuni quotidiani online, dal titolo *“Ricostruzione a Tornimparte: i numeri parlano, le chiacchiere interrogano”*, prendendo posizione sulle dichiarazioni del sindaco.

“Ringrazio il sindaco per la risposta fornita – scrive Di Benedetto – ma il tono e il contenuto delle sue dichiarazioni sono apparsi più adatti a un comizio elettorale che a una risposta seria e costruttiva a una legittima interrogazione consiliare”. Il consigliere auspica “un confronto più approfondito e trasparente” sullo stato della ricostruzione post-sisma e sulle criticità ancora presenti nel territorio.

Secondo Di Benedetto, a **16 anni dal terremoto del 2009**, il Comune di Tornimparte “risulta ancora tra gli ultimi in termini di avanzamento della ricostruzione”, una situazione che “dovrebbe indurre a una riflessione seria sull’efficacia delle politiche adottate finora”.

Il consigliere segnala inoltre **ritardi nelle risposte istituzionali**, ricordando che la sua interrogazione consiliare avrebbe dovuto ricevere un riscontro entro 30 giorni, come previsto dal Testo Unico degli Enti Locali, mentre la replica è arrivata solo dopo 45 giorni e in forma orale. “Una

tempistica discutibile – aggiunge – se si considera la rapidità con cui l'amministrazione diffonde comunicati dal tono polemico e poco sobrio."

Di Benedetto invita poi a "superare ironie e battute logore", sottolineando che "basta visitare le frazioni per rendersi conto del disagio che molte famiglie stanno ancora vivendo".
Nel suo intervento, esprime anche **rammarico per alcuni riferimenti personali** emersi durante la seduta consiliare, giudicandoli "inopportuni e privi di attinenza con il merito della discussione".

Infine, il consigliere richiama la necessità di "rispettare pienamente le prerogative dei consiglieri comunali, in particolare quelli di minoranza, nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge". In caso contrario – conclude – "mi riservo di interessare gli organi competenti, incluso il Prefetto, affinché siano garantiti trasparenza, correttezza procedurale e rispetto delle funzioni istituzionali".